

**ABBONAMENTI**  
Annuo L. 50  
Semestrale L. 25  
Trimestrale L. 13  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

# GIORNALE DI UDINE

**Direzione e Amministrazione**  
Via di Prampiro N. 8  
TELEFONO N. 115  
Numero separato Cent. 21  
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.  
Via Lovano N. 2 angolo Via Prefettura

Politico quotidiano del mattino

PREZZI PER OGNI MILLISECUNDO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 500 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comizi, ecc. L. 1.50 - Avvisi di morte L. 1.25 - Corpo del giornale (Escl.) L. 2 - Tassa gov. di 10.

## LA SECONDA GIORNATA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### L'energica opera di riforme del Capo del Governo e dei suoi Collaboratori

#### Provvedimenti per le Scuole complementari - Riforme nella contabilità e amministrazione dello Stato - Provvedimenti a favore della finanza locale - Sovraimposte sui redditi di R. M. - Sistemazione delle tasse di esercizio, aree fabbricabili ecc. - Per la "Marcia su Roma",

ROMA, 12.

Alla ore 10 si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il Consiglio dei ministri, presenti tutti i membri del Gabinetto, cioè: i ministri Diaz, Thon de Revel, Federzoni, De Stefani, Carnovale, Oviglio, Di Cossio, Gentile, Corbino, l'on. Giurati ministro a disposizione, il Commissario per la marina mercantile on. Ciano ed il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo.

#### Intervento di corsi d'integrazione provvisori presso le Scuole complementari

Col R. Decreto 6 maggio 1923 è stata istituita la scuola complementare a cui tutti hanno la durata di 3 anni. La istituzione complementare serve per la preparazione dei giovani che per piccoli impieghi. Non è escluso però che gli alunni migliori possano continuare i loro studi quando siano in condizione di poter sostenere gli esami di ammissione al Liceo Scientifico oppure al corso superiore dell'Istituto Tecnico. Perché possano, gli alunni licenziati dalla scuola complementare, prepararsi agli accademici esami di ammissione ai corsi superiori, è necessario che essi seguano un corso di integrazione in cui siano impartiti quegli insegnamenti che fanno parte dei programmi degli esami medesimi. Per la iniziativa di vari Comuni sono già stati alcuni corsi di simile tipo; ciò dimostra che nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento è necessaria ancora che per qualche anno la scuola complementare sia affiancata a questo corso di integrazione, specialmente in quelle città dove essa è prevalentemente frequentata da giovani aspiranti alla successiva ammissione all'Istituto Tecnico.

Il ministro dell'Istruzione on. Gentile ha proposto al riguardo uno schema di decreto approvato dal Consiglio, per cui presso le R. Scuole complementari e limitatamente al quadriennio scolastico 1923-1927, potranno essere istituiti entro il corrente anno corsi di integrazione per la preparazione degli alunni e licenziati dalle scuole complementari all'esame di ammissione al corso superiore dell'Istituto Tecnico o al Liceo Scientifico. I detti corsi avranno la durata di due anni. Al primo anno potranno essere iscritti gli alunni di terza classe degli Istituti di terza classe, al secondo ed ultimo anno i licenziati della scuola complementare che abbiano all'esame ottenuto almeno sei decimi dello scrutinio finale del primo anno di integrazione.

Alla istituzione di detti corsi si farà luogo su richiesta del Comune ove ha sede la scuola complementare e sul numero degli alunni, a giudizio del Ministero della Pubblica Istruzione, consigli tale istituzione e se il Comune stesso si sia regolarmente obbligato a corrispondere annualmente per tutta la durata del quadriennio il contributo annuo di lire 3000. L'assenza di questa garanzia sul Erario per la istituzione dei corsi d'integrazione, perché col gettito delle tasse di frequenza ai corsi, medesimo e con i contributi dei Comuni la spesa è completamente compensata e lascia anzi un lieve margine a vantaggio dello Stato.

#### Linee generali della riforma della contabilità statale

Il ministro delle Finanze on. De Stefani, indi riferisce sulla riforma da apportarsi alla legge di contabilità generale dello Stato. Il nuovo testo legislativo introduce nel sistema delle norme contenute nella legge vigente nuovi innovazioni suggerite dalle mutate condizioni e destinate a rendere più pronta e veloce l'opera amministrativa di controllo. Nella riforma sono costituite garanzie per l'Erario: la sola eliminata formalità non indifferibile e le più pette procedure che costituiscono cause non secondarie dei ritardi finora lamentati.

Le più notevoli variazioni riguardano i contratti e la forma dei pagamenti. Per i contratti è data facoltà all'amministrazione di seguire in luogo della pubblica licitazione privata, quando ne riconosca l'opportunità e convenienza. L'esperienza ha dimostrato che questa ultima forma ammessa dalla legge attuale soltanto in via subordinata può dare garanzia non minore del pubblico incanto e riesce in pratica, più sollecita e meno dispendiosa.

Giova, quindi, che l'amministrazione possa valersi meno restrittivamente. E inoltre ammissibile il sistema dell'appalto concorso, adottato già per le opere pubbliche in applicazione del decreto legge luogotenenziale 6 febbraio 1919 N. 107 e che ha dato buoni risultati, consentendo, nella aggiudicazione, una valutazione complessiva dei requisiti tecnici ed economici.

Per tenere conto di possibili speciali esigenze dei servizi, è inoltre disposto che, quando l'urgenza sia tale da non consentire indugi possa essere presentato al Consiglio di Stato il verbale di aggiudicazione e lo schema di contratto firmato dalla parte, la quale resta così vincolata giuridicamente sempre prima dell'approvazione ministeriale occorrente per impegnare definitivamente l'amministrazione.

In relazione alle mutate condizioni economiche sono stati, altresì, aumentati opportunamente i limiti oltre i quali deve interpellarsi il Consiglio di Stato per le spese di economia, le trasmissioni e l'applicazione delle clausole penali.

Altra disposizione che vurrà a conferire speditezza all'azione amministrativa è quella per cui il visto preventivo della Corte dei Conti è, mantovato soltanto per i contratti di importo eccedente le lire 50.000. Ciò non menoma tuttavia il riscontro contabile per cui i contratti minori restano integralmente sotto l'esame della Corte in sede di commissione dei mandati di pagamento.

Le norme relative ai contratti sono infine integrate con alcune disposizioni che ne regolano in maniera più precisa la stipulazione semplificando tra l'altro l'accertamento della rappresentanza delle ditte e società per eliminare incertezze e formalità.

#### I Pagamenti

Relativamente ai pagamenti si apporla una modificazione radicale introducendo l'uso in via normale degli assegni tratti sull'Istituto Bancario incaricato del servizio di cassa dello Stato (Banca d'Italia). Le modalità interne per l'emissione degli assegni sono semplici e spedite, essendo disposto che il controllo da parte della Corte dei Conti si effettui a cura di funzionari distaccati presso le ragionierie delle singole amministrazioni centrali. Si potrà in tale modo evitare lunghi ritardi difficilmente evitabili con la procedura attuale nella esecuzione dei pagamenti, ritardi che attualmente suscitano gravi lagnanze da parte di chi abbia rapporti di credito verso lo Stato e che gravano anche sull'Erario per le spese di interessi ordinariamente valutati dalla parte nei prezzi delle opere e delle forniture.

Per opportuna cautela si dispone però che l'assegno sia girabile soltanto a favore di un agente della riscossione (ricevitori del registro, uffici postali, dogane ecc.) o di una Banca debitamente accreditata. La generale diffusione di questo mezzo di pagamento renderà facile incasso e la frequenza dei rapporti privati con le banche locali eliminerà ogni difficoltà derivante dall'accertamento della identità personale. In fatto avverrà che questi assegni saranno presentati all'Istituto a gruppi dalle banche giratarie restando quasi eliminato il pagamento individuale con grande semplificazione del servizio di cassa. La tesoreria realizzerà anche una notevole semplificazione nella contabilità non essendo più necessario come ora tenere conto separatamente dei pagamenti per i singoli capitoli dei vari ministeri perché gli assegni in circolazione non vengano più ad avere rapporto con la contabilità del bilancio costituendo invece nel loro complesso un debito della tesoreria per maggiore garanzia oltre alla accennata limitazione nelle girate. E' stabilito che l'assegno sia domiciliato cioè tratto su un determinato stabilimento della Banca d'Italia. Così ogni amministrazione centrale potrà comunicare giornalmente a ciascuno stabilimento gli elenchi degli assegni emessi e su tali elenchi dovranno essere riscontrati gli assegni quando saranno presentati per il pagamento. In modo analogo sono regolati i pagamenti da disporre dai funzionari delegati in dipendenza della apertura di credito loro fatta dall'amministrazione centrale. In luogo degli attuali mandati di anticipazione ed a disposizione saranno emessi degli ordini di accreditamento a favore dei detti funzionari presso uno stabilimento della Banca d'Italia e tale apertura di credito così autorizzata, il funzionario emetterà assegni a favore di creditori oppure trarrà assegni a proprio favore per i pagamenti che abbia facoltà di eseguire direttamente.

Il limite per la detta apertura di credito è fissato in L. 500.000, mentre, secondo la legge attuale, i mandati di anticipazione e a disposizione, non potevano essere emessi per più di lire 20.000, somma insufficiente rispetto alle odierne necessità dei servizi e limite che veniva, per necessità amministrativa, artificialmente superato. Restano salde le disposizioni che stabiliscono limiti più elevati o che escludono qualsiasi limitazione per talune spese particolari. Restano fermi

#### I Bilanci

Per quanto riguarda i bilanci il nuovo testo reca un breve spostamento nei termini per la presentazione al Parlamento del consuntivo dell'esercizio decorso e degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'esercizio venturo. In luogo del termine comune, stabilito al mese di novembre, è disposto che la presentazione del consuntivo abbia luogo entro il dicembre e quello degli stati di previsione entro il gennaio. Lo spostamento è giustificato dalla maggiore complessità assunta dai vecchi documenti finanziari e dalla utilità di avvicinare quanto possibile per le previsioni, la preparazione degli stati relativi all'inizio della gestione all'uso di farne migliore valutazione e renderli più approssimati. Del resto è stato costantemente osservato che con la presentazione a novembre non si è mai verificato un pronto esame da parte del Parlamento dei vecchi documenti finanziari. Sono inoltre state modificate le disposizioni che disciplinano le variazioni di stanziamento ai capitoli di spesa nel corso dell'esercizio, in guisa di eliminare taluni inconvenienti rilevanti nella pratica, pur senza in nulla menomare il sindacato finanziario riservato al Parlamento.

Agevolazioni si otterranno nella compilazione del consuntivo, sia da nuove norme che sanzionano notevolmente le operazioni relative all'accertamento dei residui ed alla chiusura della contabilità, eliminando superflue formalità di controllo, sia dalla introduzione dell'uso degli assegni, con i quali il pagamento si considera effettuato quando gli assegni stessi consegnati ai creditori. C'è, quindi, un complesso di lavoro ora necessario al termine dell'esercizio per l'accertamento dei mandati estinti.

#### L'abolizione delle cauzioni

Per gli agenti dell'amministrazione che maneggiano valori dello Stato, è abolito l'obbligo della cauzione. La cauzione costituiva sempre una garanzia assai limitata rispetto all'importanza delle gestioni affidate agli agenti la cui posizione morale e di carriera presentava in realtà la garanzia essenziale della quale l'amministrazione deve fare conto. Per le cauzioni prestate si concessero inoltre fino alla abolizione disposta con decorrenza dal primo luglio 1923 speciali indennità onde si verificava in pratica che le cauzioni erano rimborsate dallo Stato dopo un certo numero di anni pur restando di proprietà del funzionario. Si conferisce però all'amministrazione la facoltà di disporre a una maggiore tutela in caso di frode e di recuperare amministrativamente la ritenuta sugli stipendi spettanti ad agenti e a funzionari anche prima che intervenga il giudizio della Corte dei Conti. Nulla è innovato riguardo alle cauzioni da prestarsi da enti, istituti ed estranei alla amministrazione ed a quelle richieste a garanzia dei privati.

#### Responsabilità dei funzionari

Nel nuovo testo sono infine rese più complete le disposizioni relative alle responsabilità dei funzionari pubblici per danno arrecato allo Stato e opportunamente riunite e coordinate. In particolare è sancita con ampia formula la responsabilità dell'impiegato che nell'esercizio delle sue funzioni cagioni comunque danno allo Stato facendolo obbligo nei direttori generali e capi di servizio per assicurare maggiori rigori di accertamento di denunciare alla Corte dei Conti per il giudizio tutti i casi di cui vengano a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. Le nuove disposizioni entreranno in vigore con la pubblicazione del decreto nella "Gazzetta Ufficiale" salvo quelle relative al nuovo metodo di pagamento mediante assegni che richiedono un complesso lavoro di organizzazione e che pertanto avranno attuazione dal principio del prossimo esercizio finanziario. Dopo ampia discussione lo schema di decreto è approvato.

#### La Corte dei Conti

Infine il Consiglio approva l'altro schema di decreto preparato dallo stesso ministro on. De Stefani contenente modificazioni alle disposizioni legislative sulla Corte dei Conti. Le nuove disposizioni adottate conserveranno nella sua integrità, il controllo che le leggi vigenti hanno deferito alla Corte dei Conti e tendono anzi a rafforzare, regolando in modo più consoni alle nuove esigenze d'esercizio. Si esclude, colle nuove norme, che la registrazione con riserva possa domandarsi per deliberazione di un ministro dimissionario. Inoltre il principio attualmente sancito per i soli ordi-

ni di pagamento, che rende assoluto il rifiuto della Corte dei Conti quando manchi l'occorrenza disponibilità in bilancio o risulta errata l'imputazione, è esteso anche ai decreti di nomina o promozione di funzionari oltre i limiti dei rispettivi organici e agli ordini di accreditamento a funzionari delegati al pagamento di spesa quando l'importo ecceda i limiti stabiliti dalla legge. Il controllo preventivo, oltre che sui contratti per somme inferiori alla lire 50.000 considerata nel nuovo testo legislativo sulla contabilità generale dello Stato, è anche tolto sugli atti di autorizzazione di spesa per somme inferiori a lire 20.000. Sarà così resa più spedita l'opera amministrativa. Luzzatti, che dal punto di vista hanno minore entità, il riscontro della Corte rimane integro anche per le spese derivanti da detti atti, in sede di pagamento e sarà esercitato con le procedure semplificate stabilite con la norma sui pagamenti degli assegni dello Stato contenute nel nuovo testo legislativo, sulla contabilità generale dello Stato.

E' regolata con nuove disposizioni anche la revisione dei rendiconti. Per quanto si riferisce a quelli degli agenti che maneggiano valori la procedura giudiziale attualmente prescritta, per tutti indistintamente è mantenuta soltanto quando i Conti non risultano all'esame fatto dalla Corte, pagati regolarmente o siano comunque luogo a rilievo. Un numero notevole di rendiconti su cui non occorrono, come normalmente avviene, osser-

vi, sarà quindi approvato, come forme più semplici, mediante decreto presidenziale per i rendiconti dei funzionari delegati alla effettuazione delle spese ad apertura di credito, il compito del riscontro è essenzialmente conferito alla Corte con ampia facoltà quanto al modo di esercitarlo avendo la pratica dimostrato che un riscontro generale o completo è ottenuto molto tardi e lento e difficile ad attuarsi e che un riscontro saltuario può divenire più efficace a tutela dell'amministrazione e degli interessi dell'Erario.

#### La riforma dell'amministrazione

Con questi provvedimenti il Governo nazionale risolve o avvia a soluzione problemi lungamente discussi nel senso di una maggiore velocità e semplicità dell'ordinamento dei controlli amministrativi. L'esame delle altre leggi sulla riforma amministrativa avrà luogo in novembre.

Su proposta del Presidente del Consiglio delibera di continuare nella sessione di novembre l'esame delle altre leggi relative alla riforma della pubblica amministrazione. Nel frattempo una speciale commissione, composta dei ministri Oviglio, De Stefani e Carnovale, esaminerà preliminarmente il gruppo di leggi sulla riforma degli istituti amministrativi e del Consiglio di Stato, preparati d'incarico del presidente dal sottosegretario alla presidenza on. Acerbo.

#### I provvedimenti a favore della finanza comunale e provinciale

Su proposta del ministro delle Finanze è poi approvato uno schema di decreto recante provvedimenti per la finanza locale.

Il provvedimento ha lo scopo di preparare, con alcune modificazioni alle norme che regolano attualmente l'applicazione dei tributi locali, il graduale passaggio ad un sistema più razionale parallelamente alle graduali riforme che secondo il programma di Governo, più volte enunciato, si vanno attuando mano effettuando in quanto riguarda i tributi locali ottenendo così di pervenire ad un nuovo e definitivo ordinamento senza produrre brusche difformità nelle entrate complessive degli enti interessati.

#### Proroga di alcuni tributi

In attesa dell'entrata in vigore della riforma delle imposte dirette e dei tributi locali, negli anni scorsi, era stata prorogata di anno in anno la facoltà degli enti locali di applicare le sovraimposte sui redditi di ricchezza mobile, le tasse comunali, di famiglia, d'esercizio, di rivendita, di soggiorno, quello sul bestiame ed altri tributi minori. Una ulteriore proroga si rende ora necessaria per mantenere transitoriamente le imposte locali medesime fino a che non vengano assorbite dalla riforma che risulterà appunto dal complesso dei provvedimenti che si vanno adottando gradatamente compreso quello dell'unità di misura di reddito.

#### Sovraimposta sui redditi di ricchezza mobile

La facoltà per i Comuni e Province di applicare, con aliquota non superiore al 10 per cento del tributo principale, la sovraimposta sui redditi di ricchezza mobile era stata prorogata soltanto per l'anno 1923 ed era intendimento dell'amministrazione di farla cessare del tutto con la fine dell'anno. Difatti, con la circolare 30 dicembre 1922, veniva fatto presente ai Prefetti del Regno, a proposito della necessità di ridurre le spese degli enti locali, che la sovraimposta sui redditi di R. M. per quanto contenuta nei limiti circolari ed insuperabili, tuttavia, elevando l'aliquota complessiva, contribuiva a tener depressa ai fini tributari la valutazione dei redditi industriali, commerciali e professionali e che tale forma di sovraimposizione sarebbe stata soppressa. In relazione a questi intenzioni lo schema di decreto (redatto nel senso di ridurre per il 1924 la sovraimposta al 5 per cento) la sovraimposta al 5 per cento (cioè il 10 per cento complessivo) viene esplicitamente la soppressione con effetto dal 1.º gennaio 1925 in modo che la soppressione stessa, attraverso la riduzione d'aliquota per l'anno 1924, avvenga senza arrecare perturbamento alla finanza locale.

#### Abolizione della tassa di esercizio

Istituzione di un'imposta industriale. Alla tassa di esercizio applicata attualmente con la determinazione di tassi minimi e massimi di imposta per classi di contribuenti verrà sostituita, con effetto dal 1.º gennaio 1925, un'imposta sulla industria, commercio, arti e professioni di più vasta applicazione e disciplinata entro limiti insuperabili sulla base del reddito in-

di locazione delle camere, alloggi, villette d'affitto e simili, fissando una quota non superiore al 10 per cento del prezzo medesimo. Però i Comuni che già avevano applicato la tassa col precedente sistema furono autorizzati a mantenerla.

#### La risoluzione delle vertenze

Gli Enti locali hanno ripetutamente invocato una norma di unificazione della procedura per la risoluzione delle controversie relative all'applicazione di tutti i tributi locali.

Si propone pertanto che ogni contestazione sia risolta in primo grado dalle commissioni comunali ed in appello dalla Giunta provinciale amministrativa. Si fissano i termini per i ricorsi e si consente ai Comuni di maggiore importanza di aumentare il numero dei componenti la commissione comunale e per tutti i Comuni se ne consente la scelta anche all'interno del Consiglio comunale.

Per completare la riforma dei tribunali locali sarà in seguito disciplinata anche l'applicazione delle sovraimposte comunali e provinciali sui redditi dei terreni e dei fabbricati, nonché della tassa di famiglia e sul valore locativo e di altri tributi minori.

#### Per la "Marcia su Roma"

Su proposta del ministro delle Finanze il Consiglio approva i seguenti altri provvedimenti: 1. Modificazioni della tariffa generale sui bolli. 2. Ritocco alle tasse fisse di concessioni governative comprensive delle addizionali. 3. Congelamento addizionale, mano morta e successioni anteriori al 9 luglio 1923. 4. Variazioni alle tasse in surrogazione del bollo e del registro. 5. Congelamento di moneta d'oro commemorativa della Marcia su Roma. Provvedimenti per i cittadini fucilati.

Il Consiglio poi approva altri provvedimenti proposti dallo stesso ministro on. De Stefani fra cui: 1. L'istituzione di una moneta d'oro nazionale del taglio di lire 100 e di altre del taglio di lire 20 commemorativa della Marcia su Roma. 2. Estensione ai cittadini fucilati che hanno subito danni di guerra, in Italia del testo unico del 27 marzo 1919 n. 426. Altri provvedimenti.

#### Contributo di manutenzione stradale

Allo scopo di permettere agli Enti locali di far ricadere una parte delle spese per le manutenzioni stradali su coloro che in dipendenza dell'esercizio di un commercio o industria o per altri motivi determinano in particolare modo il logorio delle strade vien concesso ai Comuni ed alle Province di istituire con effetto dal 1.º gennaio 1924 un contributo annuo a carico dei predetti utenti per un importo non superiore ad un terzo della spesa sostenuta dagli Enti medesimi.

Tale contributo potrà essere applicato tanto con tassazione separata da parte dei Comuni e della Provincia quanto con tassazione unica.

#### Soppressione della tassa sulle aree fabbricabili

Alla tassa sulle aree fabbricabili verrà sostituita con effetto dal 1.º gennaio 1924 la facoltà ai Comuni di applicare in forma di tassazione per una sol volta dei contributi di miglioria diretti a colpire l'incremento di valore che deriva ai beni rustici ed urbani in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Questo contributo potrà essere applicato anche dalle provincie per la proprietà extra urbana che aumenti di valore per effetto di opere eseguite dall'amministrazione provinciale.

L'applicazione di questo contributo disciplinata in modo alternativo. Gli Enti interessati potranno, secondo che lo credano più opportuno o conveniente, adottare l'uno o l'altro sistema. Potranno prendersi a base per il contributo l'aumento effettivo di valore dei beni che sarà determinato facendo il rapporto tra il valore precedente e quello derivante dall'esecuzione dell'opera pubblica e tenendo conto del rifranto fra i due valori, del coefficiente di svalutazione della moneta e delle spese incontrate dal contribuente per miglioramento dei fondi soggetti al contributo, oppure, gli enti locali potranno applicare il contributo sotto forma di concorso alla spesa sostenuta fino a concorrenza di un terzo del costo dell'opera, nel qual caso, a necessario delimitare la zona entro la quale i beni stabili hanno risentito di un aumento di valore, e nella stessa zona fare una classificazione dei beni in relazione alla entità del beneficio rispetto alla loro ubicazione nei riguardi dell'opera pubblica.

#### Tassa comunale sulla rivendita di alcoolici o tassa di soggiorno.

Il limite massimo entro cui questa tassa può essere applicata è elevato con effetto dal 1.º gennaio 1924 dal 30 al 50 per cento del valore locativo dell'esercizio per la rivendita dei liquori o di vini e liquori e dal 10 al 20 per cento per la rivendita del solo vino.

Originariamente la facoltà di istituire la tassa di soggiorno fu limitata alle sole stazioni di cura o climatiche applicata con tassi variabili da lire 10 a lire 30 per persona. La seguente facoltà medesima fu estesa a tutti i Comuni ed il sistema d'applicazione fu modificato con riguardo al prezzo

di locazione delle camere, alloggi, villette d'affitto e simili, fissando una quota non superiore al 10 per cento del prezzo medesimo. Però i Comuni che già avevano applicato la tassa col precedente sistema furono autorizzati a mantenerla.

Con il nuovo decreto si provvede ora a revocare tale autorizzazione unificando così, con effetto dal 1.º gennaio 1925, la tassazione in tutti i Comuni del Regno che applichino questo tributo.

#### La medaglia d'onore ai volontari di guerra

Il ministero della Guerra traduce in atto quello che è il vivissimo desiderio dei volontari consacrato da un recente decreto che istituisce la medaglia per i volontari di guerra.

La medaglia, che è opera di un egregio artista, il Morbiducci, è veramente un'opera d'arte e raffigura nel recto la testa dell'Italia con corona turrita e con la dicitura: «Per l'Italia», nel verso due figure simboliche: il volontario che si distacca dalla madre anteponendo all'affetto più forte della famiglia l'amore di patria con la dicitura: «Volontari di guerra 1915-1918».

Il nastro sarà di colore sofferino. La distribuzione delle medaglie, destinata a coloro che hanno requisiti fissati nel decreto, comincerà probabilmente il 1.º novembre anniversario della Vittoria.

#### La venuta a Roma dell'amb. Della Torretta

avrebbe un significato politico.

ROMA, 12.

La venuta a Roma dell'ambasciatore d'Italia a Londra, marchese Della Torretta, secondo alcuni non è priva di un certo significato politico.

E' certo che l'azione svolta fino ad oggi dal nostro ambasciatore nella capitale inglese è stata molto difficile per la delicatezza del momento, per i rapporti fra i due paesi e per le circostanze che sono sopravvenute. L'Italia, e specialmente dal giorno in cui le sue sorti sono nelle mani di Benito Mussolini, ha dato prova di una grande amicizia verso l'Inghilterra.

Sono recenti gli echi delle calorose accoglienze che il nostro popolo fece ai Reali d'Inghilterra, accoglienze imponenti ad una vera cordialità. Il marchese Della Torretta, a Roma, apporla al Presidente del Consiglio tutta la complessa questione dei nostri rapporti con la Gran Bretagna.



## CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione  
Amministrazione  
Via di Prampino, 8, 19

## Da MORTEGLIANO

## Il problema della costruzione tramvia

Ci scrivono, 12:  
Su questo argomento, della cui importanza per il nostro paese è ovvio parlare, non credo inutile spendere quattro parole, le quali potrebbero, oltre che ravvivare la fede e la speranza, vieppiù chiarire e precisare le basi su cui attualmente si imposta la questione, che per molti appare ancora velata da qualche nube, sia pur leggera.

Si sa che dopo la liberazione, negli anni 1919-20, venuto in discussione il problema delle comunicazioni dei maggiori centri della provincia con la città di Udine, si progettò, fra le altre, la costruzione della Ferrovia Udine-Pozzuolo-Medogliano-Castions, la quale avrebbe dovuto allacciarsi alla costruenda linea Cividale-Palmanova. Si sa pure che a quel tempo, per la disoccupazione che regnava e per il rapido sorgere di cooperative rosse e bianche, che costringevano i Comuni a affidarsi per somme cospicue, facendosi mutui a dando corso a progetti preparati precipitadamente, in seguito a brevi studi da parte della Società Veneta, si intrapresero i lavori per aprire la sede stradale, espropriando i terreni necessari senza alcun compenso. Fra Comuni, Provincia e Governo si è speso oltre un milione, mentre l'amministrazione dei mutui chiesti dai Comuni interessati era ed è di 2.900.000 lire, ed il lavoro rimase incompiuto, quale oggi noi lo vediamo.

Dopo qualche tempo l'idea di costruire la linea ferroviaria fu scartata, non sembrando a giudizio di tecnici, né pratica, né comoda, né redditizia, e si pensò alla tramviaria.

In Udine, lo scorso mese di giugno, si istituì un Consorzio di Banche e di cittadini per collocare le azioni per la fondazione di una Società, la quale avrebbe dovuto assumere la gestione delle linee tramviarie esistenti, ricostruire le distrutte e creare delle nuove. E infatti il mese passato, dietro iniziativa della Associazione Commerciali ed Esportatori di Udine, si istituì la "Società Tramvie del Friuli" con capitale di L. 2.500.000. Ne fu programma figura la costruzione delle seguenti linee principali: Udine-Tarcento, Udine-Spilimbergo-Udine-Mortegliano. La sottoscrizione alle azioni di L. 500 ciascuna era aperta presso tutte le Banche, e avrebbe dovuto chiudersi, almeno secondo una Circolare del Presidente dell'Ass. Commerciali, Esportatori di Udine, entro il 30 del mese passato.

Questa è la vicenda osservata. Ed ora mi permiatelo alcune osservazioni di carattere locale: premessa che l'idea della costruzione di una linea ferroviaria, di poi tramviaria, è stata sempre accolta con manifesta incertezza e con errato scetticismo, dicendoci perché non bisogna mai svalutare delle opere utili a sé stessi, specialmente prima di cominciare, determinando in tal modo la buona volontà degli iniziatori e la fiducia dei partigiani dell'impresa, la sottoscrizione alle azioni è stata accolta con generale indifferenza ed apatia, virata — sia detto fra noi — che non smontano il carattere del morteglianesi.

A questo s'aggiunge la freddezza o meglio la mancanza di propaganda, senza cui non si potrà mai né convincere né ottenere qualcosa. Molti dissero che, prima di acquistare delle azioni, bisognava avere la certezza che la linea si sarebbe un giorno costruita, ma, domando io, se l'appoggio materiale, oltre che morale, non proviene dagli interessati, cosa volete che faccia la Società? Si riflette invece che i denari, che eventualmente fossero spesi e si spendessero, con l'effettuazione del nostro sogno frutterebbero molto e molto, perché vedremmo aumentato il traffico, il commercio (e conseguentemente il guadagno) accresciuto il valore della proprietà individuale e collettiva, e tante altre belle cose, che facilmente si comprendono.

Pecante confidiamo che la nuova Amministrazione Comunale vorrà interessarsi attivamente all'importante questione, propugnando la causa presso le Autorità superiori, affinché, in un prossimo o lontano avvenire, noi di pochi di vedremo il bene tanto desiderato farci dove avrebbe dovuto correre, anziché nuova industria, l'ansimante vaporiera....

## Da RAGOGNA

## La risposta di S. E. il Pres. del Cons. al nostro Sindaco.

Ci scrivono, 11:  
Il nostro Consiglio comunale nella seduta del 29 settembre votava ad unanimità il seguente ordine del giorno da trasmettersi a S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri on. Mussolini:

« Il Consiglio comunale di Ragogna, mentre la Grecia piega nella compressione e nell'esplorazione di un delitto determinato dalla ferrea mentalità balcanica, « Riconoscente » dell'opera santa che il nostro Capo del Governo, con forza tenace e con eroica volontà, sta attuando per la dignità del nostro Paese in confronto dei cittadini ed in confronto delle nazioni estere. Vota, piano e solidarietà incondizionata al Presidente del Consiglio dei ministri on. Mussolini ».

S. E. il Presidente del Consiglio si degnava far pervenire al nostro Sindaco questa risposta:

« S. E. il Presidente ha preso visione dell'ordine del giorno, da Lei consegnato, votato dal vostro Consiglio comunale. Egli mi ha detto ora di rendermi interprete presso di Lei e dei Consigliati tutti dei suoi vivi ringraziamenti. Distinti saluti. — Firma: CHIAROLINI, segretario particolare di S. E. il Presidente ».

## Da GEMONA

## Solenni onoranze funebri alla Salma del Sottotenente Londero Rinaldo.

Ci scrivono, 12:  
Ieri tutta Gemona concorse a rendere l'estremo tributo di memoria riconoscente e di affetto alla venerata Salma del valoroso sottotenente concittadino Londero Rinaldo, morto da eroe nel combattimento di Millegrasse il 29 ottobre 1915.

Il feretro, dal cimitero dell'Altopia, giunse alla nostra stazione la mattina alle 4. I combattenti lo trasportarono nella chiesa dell'ospedale, circondata dalla folla, in camera ardente alle, trasformata in camera ardente, e per tutto il giorno, combattenti e fascisti, gli fecero la guardia d'onore, mentre i cittadini si recavano in processione e dovoso pellegrinaggio, a pregare il mesto saluto.

Il feretro, a cui con nobili manifesti del Commissario prefettizio e dei combattenti, la cittadinanza era stata invitata, seguirono alle ore 17.

Autorevoli di tutte le Società, con bandiera, quelle delle scuole elementari, d'arti e mestieri, del Collegio degli Stimolati, pure con bandiera, la banda della « Fero telemona » un plotone di alpini, la Banda, con rami di sempreverdi, la Milizia, il clero al completo, i francescani e uno stuolo imponente di cittadini, presero parte ai solenni funerali.

La bara, ricoperta del drappo tricolore, su cui posavano cuscini di fiori, venne portata a braccia dai combattenti ed era fiancheggiata da alpini e da Militi.

Quattro splendide corone la precedevano: quella della Famiglia, dei Combattenti, del Fascio e dei Compagni reduci di Ospedale che portava sul nastro la seguente scritta: « Amici ne avevi, compagni ne troverai, reduci ». Dietro la bara, piangenti, il fratello signor Giuseppe, con la sua signora e il nipote sig. Enrico; i parenti, le autorità, rappresentanze, le madri e vedove dei Caduti o il popolo, tutti commossi.

In Duomo, parato a tutto, ebbero luogo le esequie e quindi l'imponente corteo si ricompose per il Cimitero. Le vie, lungo il percorso, erano indierate, i negozi, le botteghe, le case private, tutto chiuso in segno di lutto.

Lentamente, fra un silenzio austero, rotto solo o dal salmodiare dei sacerdoti, o dalle note meste della banda, che suonò più volte l'Inno del Piave, il convoglio funebre giunse al Cimitero. Qui, sullo spiazzo prospiciente la chiesa, dopo le ultime preci, ebbero luogo i discorsi, brevi, tutti composti di elogio, di riconoscenza, di affetto verso il valoroso Estinto.

Prima, a nome di Gemona, parlò il Commissario prefettizio comm. Caroncin, che lesse la bella motivazione per la medaglia d'argento che il valoroso sottotenente Londero si meritò e che qui trascriviamo:

« Londero Rinaldo da Gemona (Udine) — Sottotenente complemento fanteria — Durante il combattimento della mirabile esempio di valore e fermezza, cadde colpito a morte dopo essere riuscito a fronteggiare e respingere una grave minaccia, per la quale, tenendo vivo nel soldato la fiducia nel risultato finale: — 29 ottobre 1915 ».

Poi ebbe nobili parole S. E. l'ammiraglio Simonetti, come concittadino e commilitone, il sig. Ettore Pitini, presidente della Sezione Combattenti, il P. Edoardo Castellani degli Stimolati, il Comandante il Presidio maggiore degli alpini sig. cav. Dragotto per l'Esercito, e il signor Boselli, direttore didattico delle nostre scuole per la famiglia magistrale, poiché l'amato Estinto fu pure insegnante nelle nostre elementari.

Terminati i discorsi, la salma venne tumulata fra la generale commozione, mentre soldati e militi presentavano un'ultima volta le armi.

Ed ora Essa, assieme a tante altre di compagni caduti, riposa finalmente nel patrio cimitero, affidata alle tenere e appassionante cure della povera addolcentissima Madre, dei parenti, dei cittadini tutti, nel cui animo, come deve essere, sempre vivo il sentimento di devozione e di gratitudine verso Chi ha dato la propria vita nella sua pienezza, per l'onore, per la grandezza della Patria.

La solennità delle onoranze funebri compiutesi iersera, testimoniano alla mamma ed ai congiunti dell'indimenticabile Rinaldo, la viva parte presa dalla cittadinanza al loro cordoglio, e ne li riconforta.

E lo spirito dell'Eletto, dal Cielo, continui a vegliare su Essi.

Nelle nostre scuole.

Le lezioni avranno inizio lunedì 15 corrente. La VI sarà conservata, salvo disposizioni contrarie del Ministero. Gli esami di maturità (seconda sessione) si terranno la settimana ventura. La data precisa non è ancora stabilita e verrà comunicata a mezzo della stampa.

## Da PORDENONE

## La Mostra d'Arte.

Ci scrivono, 12:  
Al palazzo del Tribunale la Mostra d'Arte richiama ogni giorno innumerevoli visitatori della città e circostante e tutti riportano un'ottima impressione. Già si effettuano numerose vendite, e fra giorni pubblicheremo un primo elenco.

Al Liceo « La piccola Masetto ».

Siamo alle ultime rappresentazioni. Grande concorso di pubblico anche ieri sera. La nuovissima opera messa in scena dalla compagnia Darclet con ricco allestimento ebbe buona accoglienza e gli applausi si ripeterono. Terminata la stagione, la compagnia salpa per l'Egitto.

Un concittadino premiato.

Il savio Tabero Giuseppe è stato in questi giorni premiato con diploma di medaglia d'oro alla Mostra d'Arte e Scienza di Torino.

I nostri auguri.

Da ARTEGNA

Conferenza Agraria.

Ci scrivono, 12:  
Domani, 14 corrente alle ore 10.30, nella sala comunale di Artegna, il dott. Botte della Cattedra Ambulante di Gemona, terrà una conferenza sul tema: « Concimazioni chimiche e lavoro di stagione ».

## Da S. GIOVANNI DI MANZANO

## Eroi che ritornano.

Ci scrivono, 11:  
Sagui oggi il trasporto della salma del soldato Borco Gio. Battista di Dolegnano, caduto in Valsugana nell'ottobre 1915, mentre, soldato di fanteria, combatteva valorosamente.

Il feretro venne collocato sopra un autocarro gentilmente concesso dal conte Francesco di Trento e trasportato a Dolegnano dove seguirono i funerali cui partecipò l'intero paese intervenendo altresì le Autorità locali col R. Commissario e la bandiera del Comune, il co. Francesco di Trento e fratello, la sezione Combattenti di San Giovanni con vessillo, il maresciallo dei Reali Carabinieri sig. Matteo Sette, gli impiegati municipali e moltissimo popolo.

Dopo le esequie nella chiesa di Dolegnano il corteo proseguì per il Cimitero mentre il feretro, circondato da un drappello della Milizia Nazionale che lo aveva vegliato tutto il giorno, venne ricollocato sul camion adorno di alloro e di fiori, e coperto da un largo drappo tricolore.

Prima che la salma venisse calata nella fossa, il R. Commissario co. Raimondo de Puppi pronunciò elevate, nobilissime parole di saluto esortando i presenti a propositi di alto patriottismo.

Dopo di che i presenti stettero per qualche istante in ginocchio davanti alla salma devotamente raccolti.

Indi il mesto corteo si sciolse.

I resti del soldato Borco vennero raccolti nel cimitero di Campo Rosa (Bassano) e qui trasferiti a cura del Comitato Onoranze al Caduti.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'orologio che va male.

Ci scrivono, 12:  
Sebbene più volte da queste colonne si fossero mossi laggiù per l'orologio pubblico non funzionava bene, sebbene questo sia stato più volte riparato, continua a segnare male.

Ci auguriamo che chi di spietanza provveda in proposito.

Un telegramma

del comm. Arnaldo Mussolini, Giunse al Sindaco di S. Vito da Milano, data 11 corrente ore 10.10:

« Grazie cordialissime le amiche facciate inviarmi per calorose dimostrazioni di affetto tributami mio breve soggiorno Friuli. Non meritavo tanta somma di onori tuttavia mi inchino grato devoto, amore. — ARNALDO MUSSOLINI ».

« L'Elisir d'Amore » al Sociale.

Anche ieri sera il nostro Sociale era affollato: i posti erano stati tutti esauriti. La musica meravigliosa di Donizetti venne eseguita veramente bene degna del massimo elogio: il pubblico dovette continuamente applaudire al maestro, cantanti e orchestra.

Questa sera avranno « La Sonnambula » di V. Bellini con la serata d'onore del bravo tenore E. Piccoli, che dopo il primo atto canterà una romanza nell'opera « La Bohème ».

L'esito delle opere precedenti danno a sperare un altro pieno.

## Da BRANCO DI FELETO

## La salma gloriosa che ritorna.

Ci scrivono, 12:  
Come abbiamo già annunciato, il prossimo arrivo della salma del caduto in guerra Luigi Calligaris, diamo ora i seguenti particolari:

Ieri sera, dopo due giorni di sosta alla stazione ferroviaria di Udine, veniva trasportata la salma del caduto, in forma privata, nel Cimitero di Felletto Umberto.

Il feretro, sacro rimarrà nella Cella mortuaria di quel Cimitero, vegliato dai congiunti e dai molti locali, in attesa di essere domenica nel pomeriggio accompagnato con le estreme onoranze al Cimitero della frazione di Branco, ove riposerà per sempre affidato alle cure amorose dei famigliari.

Questa è la prima salma di un glorioso caduto che ritorna nel nostro Comune.

Il Comitato, con il capo l'egregio assessore fascista sig. Primo Comuzzi, ha tutto disposto affinché le sacre spoglie siano accolte nella sua terra natale, con solennità degna, resa da tutta la popolazione del paese.

Interverranno alla cerimonia il sindaco fascista sig. Lendaro e rappresentanti della Comune, Autorità civili e militari, ex-combattenti e mutilati, madri e vedove dei Caduti in guerra, sezione fascista locale, scolaresche, giovani cattolici, associazioni patriottiche ecc., per rendere gli onori dovuti al Caduto glorioso che diede la vita per la grandezza d'Italia.

## Da S. PIETRO AL NATISONE

## R. Istituto Magistrale.

Ci scrivono, 12:  
Licenziato con diploma di abilitazione all'insegnamento: Giusto Rosa, Comasini Gisella, D'Orlando Antonella, Foghetti Anna, Podrecca Antonella, Zanin Carolina, Zucard Angela.

Licenziata dalla R. Scuola Complementare: De Marco Augusta, Girolami Fida, Isola Alice, Jussa Rina, Pippa Libera, Pussini Maria, Strazzolini Elia, Zamolo Severina, Zelasso Antonella, Accordini Paola (priv.), Nicoletti Aurora (priv.), Mazzaroli Italia (priv.), Durlino Petronilla (priv.).

Corso Normale

Promosse alla II. Classe: Fabiani Libera, Galanda Valentina, Caruzzi Luigia, Fertighi Gisella, Miani Anna, Petricelli Elena, Sandrini Anna.

Alla III. Classe: Cornoni Eugenia, Duravign Milena, Eattor Maria, Frossi Ada, Piccoli Oreste, Pussini Cecilia, Qualizza Maria Cecilia, Tomaseg Pia, Zuffertti Yolanda.

Corso Complementare.

Promosse alla II. Classe inferiore magistrale: Chiapolino Lena, Comasini Maria, Di Leonardo Antonio, Faldut-

## Luigi, Patriarca Luigia, Podrecca

## Umberto, Fossoli Edvige.

Alla III. Classe: Baffoni Bianca, Birlighino, Dorchio Argia, Manzoni Teresa, Marchiol Vaniglia, Podrecca Cosira, Pusini Sisto.

N. B. — Si avvertono gli interessati che le iscrizioni si chiuderanno il 16 ottobre.

## Da GORIZIA

## Assemblea del Collegio geometri di Gorizia

Ci scrivono, 11:  
Nei locali del Fascio Goriziano, gentilmente concessi, ha avuto luogo l'assemblea generale straordinaria dei soci della Sezione di Gorizia della Federazione Nazionale fra i Periti Agrari (Geometri).

Il delegato che rappresentava la Sezione al Congresso dei geometri, che ebbe luogo a Roma lo scorso mese, sig. Cleto Cesari, fece un'ampia relazione sui lavori svolti in detto Congresso riguardanti la riforma costituzionale della Federazione, i sindacati dei geometri, la situazione finanziaria, il regolamento della legge professionale, la riforma degli studi, le tariffe giudiziarie e l'esercizio professionale nella Venezia Giulia.

La relazione venne approvata all'unanimità.

L'assemblea s'interessò quindi della intervista concessa dalla Presidenza dell'A.N.I.A.I. alla « Voce dell'Isonzo » ed a tale proposito, dopo viva discussione e con l'approvazione di tutti i presenti, votò il seguente ordine del giorno, presentato dal Presidente della Sezione Geometri Di Maio Vito:

« La Sezione dei Geometri di Gorizia prende atto della campagna iniziata dall'A.N.I.A.I. in favore del titolo e della professione d'ingegnere e tendente a combattere l'abusoso professionale e la speculazione dei titoli, diffuggente esercitata nella Venezia Giulia in opposizione ad ogni principio sociale e giuridico. Ritiene che detta campagna non è d'retta contro la classe dei geometri e quindi non lesiva da nessuna parte di vista. Ritiene l'orgoglio del titolo di geometra, nelle specifiche competenze professionali e nelle benemerite civili ed intellettuali della classe. Delibera di contribuire con diligenza e serietà a moralizzare l'ambiente dei tecnici, oggi turbato da infammezze indebitate e pericolose ».

## Da CAPORETTO

## Grande cerimonia per l'esumazione della « medaglia d'oro »

## ten. col. Pettinato e Piglione

Ci scrivono, 12:  
Anche in questa nostra zona vanno cominciando le esumazioni delle salme dei caduti di guerra che giornalmente vengono inviate al concentramento di Bucina di Modreia dal quale poi partono per le diverse destinazioni. E con piacere che vediamo queste esumazioni, che folgono dai campi gloriosi della morte gli eroi caduti che sono stati lasciati in condizioni non molto buone, con strade pressoché impraticabili e con le tempeste ricoperte di erpaccie, sicché vedremo fra non molto la somigianza delle altre zone sorgere nella pace di queste valli e nei climi dei nostri monti i sacri resti degnamente conservati al culto dei vivi ed alla pace degli Eroi.

Sappiamo ora che il giorno 19 c. m. verranno esumate le salme di due gloriosi caduti: quella del tenente colonnello Pettinato del 3.º Reggimento Alpini (che conquistò il Monte Nero) e quella del tenente colonnello Piglione alle cui memorie, con reale decreto, furono assegnate due medaglie d'oro.

Si è qui formato immediatamente un Comitato per le onoranze del quale fanno parte gli ex combattenti e mutilati, la sezione fascista e numerosi cittadini, e che ha disposto affinché una solenne cerimonia adeguata all'importanza che assumono queste esumazioni sia celebrata nel giorno della partenza delle salme.

Il Comitato si è dato premura di invitare le principali autorità della provincia, fra le quali il Ill. sig. Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, tutte le medaglie d'oro della Provincia, tutte le associazioni ex combattenti, ex alpini, ex bersaglieri, mutilati ed invalidi, madri e vedove, fasci ed associazioni patriottiche.

Le esumazioni verranno effettuate la sera del giorno 19 c. m. e le salme, accompagnate dalla truppa e dalla milizia, verranno deposte in una apposita camera ardente nella quale alpini e militi monteranno la guardia.

Il giorno 20, cioè sabato mattina alle ore 11.30, le salme saranno trasportate su affusti di cannone alla chiesa ove una solenne funzione sarà celebrata. Quindi il corteo, che sarà certamente imponente, lo accompagnerà alle porte del paese; dopo il saluto esse saranno recate alla stazione ferroviaria per essere trasportate con una sorta d'onore al loro paese.

Il Comitato, molto precedente, ha scelto giornate ed ore molto comode affinché tutti possano intervenire alla solenne cerimonia giacché anche coloro che dovessero giungere da Udine o da Trieste potranno usufruirne del treno che arriva poco prima dell'inizio della cerimonia stessa.

A nostro mezzo il Comitato chiede scusa per l'eventuale omissione di invio a qualche autorità od associazione e prega vivamente tutti quanti parteciperanno a questo tributo d'amore ai due gloriosi comandanti, anche perché la manifestazione d'affetto mostrata alle esumazioni, che come il popolo italiano riconoscente verso gli Eroi

## che seppero dare la vita per la gran

## dezza della Patria.

Un inconveniente... poco profumato.

Ci scrivono, 11:  
In Caporetto succede non di rado che la voluttà del pozz nerri arriva durante la ore di colazione, e precisamente dalle ore 12 alle quattordici. Le autorità di questo bel paese vedono, sentono e lasciano fare.

Ora, domando io, se dette Autorità potessero far cambiare l'orario, e se ciò si facesse, non costerebbe molto fatica ad impartire il relativo ordine.

Se poi fossero colpiti da forte raffreddore, in modo che potrebbero avere la scusa di non avvertire il profumo, sarà bene che si curino, perché in questo caso non vi sono scuse; anche in Caporetto abbiamo un medico ed una farmacia.

## Da CIVIDALE

## Assemblea dell'Avanguardia Fascista

Ci scrivono, 12:  
Sabato prossimo alle 18 nella prima sede avrà luogo l'assemblea della Sezione locale dell'Avanguardia Giovani Fascisti. Interverrà anche il segretario politico sig. M. Celli.

Teatro Ristori.

Ieri sera con un discreto teatro la compagnia Gentili-Zoneda-Capodaglio-Gaimatti, ha debuttato con la bella produzione « Parigi ». Il pubblico ha dimostrato le sue simpatie con ripetuti battimanti. Infatti la Compagnia ha elementi ottimi, senza parlare dei capitali Gentili-Zoneda-Capodaglio e Gaimatti.

Nel breve corso di recite che la compagnia darà, siamo certi nel concorso del pubblico.

Questa sera « Mia zia D'Honneur ».

Negli intermezzi suona la distinta orchestra del Cino concerto.

Prossimamente: « Maria Antonietta, Regina di Francia ».

Scuola Professionale Femminile.

Il Comitato ha diramato la seguente circolare:

« Egregia signora, — Questa istituzione, fondata l'anno scorso in Cividale allo scopo di preparare le fanciulle e le giovani ad essere un giorno buone e brave donne di casa, presenta ora un primo saggio del profitto delle sue alunne esponendo una parte dei lavori in cucito e ricamo eseguiti durante il suo primo anno di vita. V. S. è invitata a visitare l'esposizione, che resterà aperta nei locali del Parlatorio presso le Orsoline i giorni 13, 14, 15 e 16, corrente mese di ottobre, dalle ore 9 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Per il prossimo anno è già provveduto, perché nella Scuola si apra anche la sezione del lavoro di taglio, che verrà insegnata da maestra diplomata.

Si confida e si prega che tutte le famiglie abbiano a sostenere una istituzione tanto utile, mandandovi le proprie figlie; così l'opera prenderà sempre maggior sviluppo e darà sempre maggiori frutti.

Nuovo professore.

Al posto del prof. Verderi, traslocato a Caniti, è stato designato dal Ministero il prof. Attilio Gnocchi, proveniente dalla Scuola Professionale di Maglio (Lecce).

## Da CORMONS

## Concerto.

Ci scrivono, 12:  
Come avevamo annunciato, ieri sera al Circolo Sociale si svolse il concerto che riuscì oltre ogni aspettativa, sia per l'impeccabile esecuzione dei concerti, come per l'interessamento del pubblico che numeroso assisteva.

I diversi numeri del programma vennero sostenuti da caldi applausi. La tecnica e la passionale coloritura dimostrata dalla signorina Cesarina Rosset avvinse subito il pubblico al primo numero del concerto. Alla signorina fu ottimo collaboratore il signor Padana, già conosciuto da noi e stimato come pianista di classe superiore.

Ottima accompagnatrice la signorina Ester Rossi.

La bella serata musicale si chiuse fra l'entusiasmo dei presenti e l'augurio che altre manifestazioni artistiche di tale godimento abbiano a ripetersi di frequente.

Una deficienza.

Richiamiamo l'attenzione del Municipio e dell'Amministrazione delle Ferrovie se non credano opportuno, che, specialmente colla stagione che si approssima, anche la Piazza Garibaldi sia almeno un poco più illuminata.

Col nuovo orario dei treni, si sente dire, ci sarà un treno che arriva a Cormons circa alle 22, o senza contare che anche gli altri che pure arrivano in ore serali o mattutine, e ci domandiamo quale dolce impressione può fare la nostra città ad un forestiero, l'uscire dalla stazione e trovarsi nel buio più pesto?

E una cosa tanto da poco l'impianto di un paio di lampade?

Oltre teatro Italia.

Per sabato 13 corrente è avvisata la film: « La maschera di Venere » lavoro interpretato dalla Linda Pini e da Giovanni Cimara.

Per domenica 14 corrente la film: « La madre eroica » interpreti Anna Fonche e Alberto Nepoti.

## Da PALMANOVA

## Conferenza Agraria.

Ci scrivono, 12:  
Il Dott. Alfredo Pozzolo, direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, parlerà il 13 c. m. alle ore 10 a Faenza, il 14 c. m. alle ore 11 a S. Maria la Longa, il 15 c. m. alle ore 16 a Merlana intorno ad « Argomenti vari di stagione con particolare riguardo alla coltura del frumento ».

Abbbonatevi al

Giornale di Udine

## Stampane alle ore 5.30 spirava

## namente in Cernegione (Romanazzi).

Il

Dott. Comm.

Carlo Marzuttini

## La moglie LUCIA RUBINI, il

## tello PAOLO, la cognata ANNA TR

## VISANI col MARZUTTINI, l'ipote

## Dott. PAOLO e LAURA e gli altri p

## renti tutti, se danno il ministero

## canonico.

## Non ci rimane parte pozza p

## enali.

## Udine, 12 ottobre 1923.

## Per espressa volontà del Defunto

## funerali seguiranno in forma

## parlando da Cernegione, Vill. Lanza

## alle ore 5 antimeridiane di doman

## ca 14 corr., transitando da Porta Pr

## chiusa per il Cimitero di S. Vito

## la salma sarà cremata.

## A. G. D. G. A. B. U.

## La R. L. « La Vedetta », an

## nuncia ai fratelli della Valle de

## Tagliamento e della Venezia Giu

## la dolorosa perdita del Suo Ill. e

## Pot. « Fr. ».

## Carlo Marzuttini 32.

## La salma del Caro Estinto tra

## verserà la via di Udine domattin

## verso le 6.30.

## Or. di Udine il 13-10-23 c. v.

## E un a

## spiega me

## cielo di

## ti, atime

## dei succ

## A Carlo

## fruttava

## si augur

## i nuovi f

## stra dell

## ha tracci

## di ferez

## Vogliamo

## stodire

## rituale

## La se

## all'ill

## Com'è

## Marzutti

## la Società

## duci dalla

## ricevuta

## del valore

## di patria

## e cittadini

## Giuseppe

## venuto a

## zuttini av

## azioni pub

## dotte in

## Comitato

## nella seg

## vere dalla

## « A non

## Comunali

## P. E. co

## l'estremo

## suo ben

## Marzutti

## Il suo s

## noi e ved

## che priv

## E chi

## guar qua

## va tutta

## pagato c

## tieglier

## avrebbe

## siderava

## Altre

## termini

## avanno i

## qualific

## tutto p

## Hi asso

## e scrup

## Giovane

## ad arru

## nella cam

## a prese p

## dino.

## Fece p

## lunghe d

## nell'impr

## Success

## Sotto il

## Calle ass

## parte all

## S. Paolo

## Guarda

## dosi per

## il nemico

## segnata

## la mand

## nata ed

## regista



# CRONACA CITTADINA

## La morte del venerando patriota Carlo Marzuttini

### Santa riconoscenza

Teri mattina a Cernegons, a Villa Laura, melanconico e solitario nido di pace nella campagna che muore con l'autunno quieto e languido, si è spenta la vita veneranda dell'ingegner patriota Carlo Marzuttini.

Il Vegliardo — che pur aveva vissuto a bastanza per raccogliere nel giardino profumato della nuova età i fiori che sono sbocciati dal non vano sacrificio dei precursori e coi quali adornava la vecchiaia cullata dai canti della moribonda epopea — mai come oggi che è morto il Vegliardo fu tanto sordo.

Le sue spoglie se ne vanno, oggi, avvolte nel dolore intenso dei parenti e piante dalla cittadinanza friulana, ma la sua figura si leva in tutta la sua grandezza, in tutta la sua nobiltà, in tutto il suo valore e in tutto il suo bene operare, e tanta luce essa sparge d'intorno a sé che il dolore ne rimane soffuso e si ripula in un mistico plebiscito di santa riconoscenza.

Scompare d'un tratto quest'uomo, consumato d'anni tormentosi e liti, dopo aver regalato donato alla sua famiglia, alla sua Patria, alla sua vita quanto di più nobile, di più eletto, di più generoso aveva in cuore. La morte ha chiuso gli occhi luminosi del Vegliardo che portavano spezzata la immagine delle sue disolite e tremanti, delle passioni isolate e dei tentativi audaci: si sono chiusi per sempre le palpebre che tante volte si erano abbassate per raccogliere nelle pupille la visione del grande sogno e che tante volte si erano spalancate perché lo sguardo spaziava lontano, oltre l'abbiezione spirituale di un popolo di coardi, oltre il vero oscurantismo e il ramolimento e la corruzione politica di quel tempo, verso la vita ampia e possente di oggi, verso la liberazione.

E un astro fulgidissimo che non si spegne ma che continua ad ardere nel cielo del sogno sublime divenuto realtà, alimentato dal fuoco inesauribile dei successori.

A Carlo Marzuttini la cittadinanza friulana offre tutta la sua passione e si assicura dal profondo dell'animo che i nuovi figli seguano nella strada maestra della vita, quel percorso che Egli ha tracciato attraverso una esistenza di ferocezza e di nobiltà.

Vogliamo gli italiani raccogliere, custodire e realizzare il testamento spirituale che quest'uomo ci ha lasciato.

### La schiera dei Commilitoni all'illustre Presidente

Com'è noto, il comm. dott. Carlo Marzuttini era presidente effettivo della Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie. Appena ricevuta la triste notizia della morte del valoroso gariboldino, dell'illustre patriota e del benemerito commilitone e cittadino, il vice-presidente cav. uff. Giuseppe Conti, riunita la Direzione e venuto a conoscenza che il dott. Marzuttini aveva vietato ogni manifestazione pubblica a suo rimpianto, si credeva in dovere però di ricordare il Commilitone, l'Amico e il Presidente nella seguente forma, che potremmo avere dalla Direzione stessa:

«A nome del Consiglio e di tutti i Commilitoni Veterani e Reduci della P. B., con l'animo addolorato porgo l'estremo saluto alla memoria del nostro ben amato Presidente dott. Carlo Marzuttini.

Il suo spirito aleggia qui intorno a noi, e noi, come i nostri cari, il dolore che proviamo per la sua morte.

E chi non ricorda l'istante in cui la figura quell'ardito e virile che esprimeva tutta la bontà del suo cuore accomunato da quella sua modestia, che lo faceva ogni riguardo a chiunque lo avesse avvicinato, quasi quasi lo considerava come amico.

Altrettanto era fiero e castigo con termini i più vivaci colori che ostentavano un larvato patriottismo e lo qualificava indegno d'ogni suo conlato.

Ha assolto una vita che si riassume di tutto patriottismo e civile attività e serapopolso professionista.

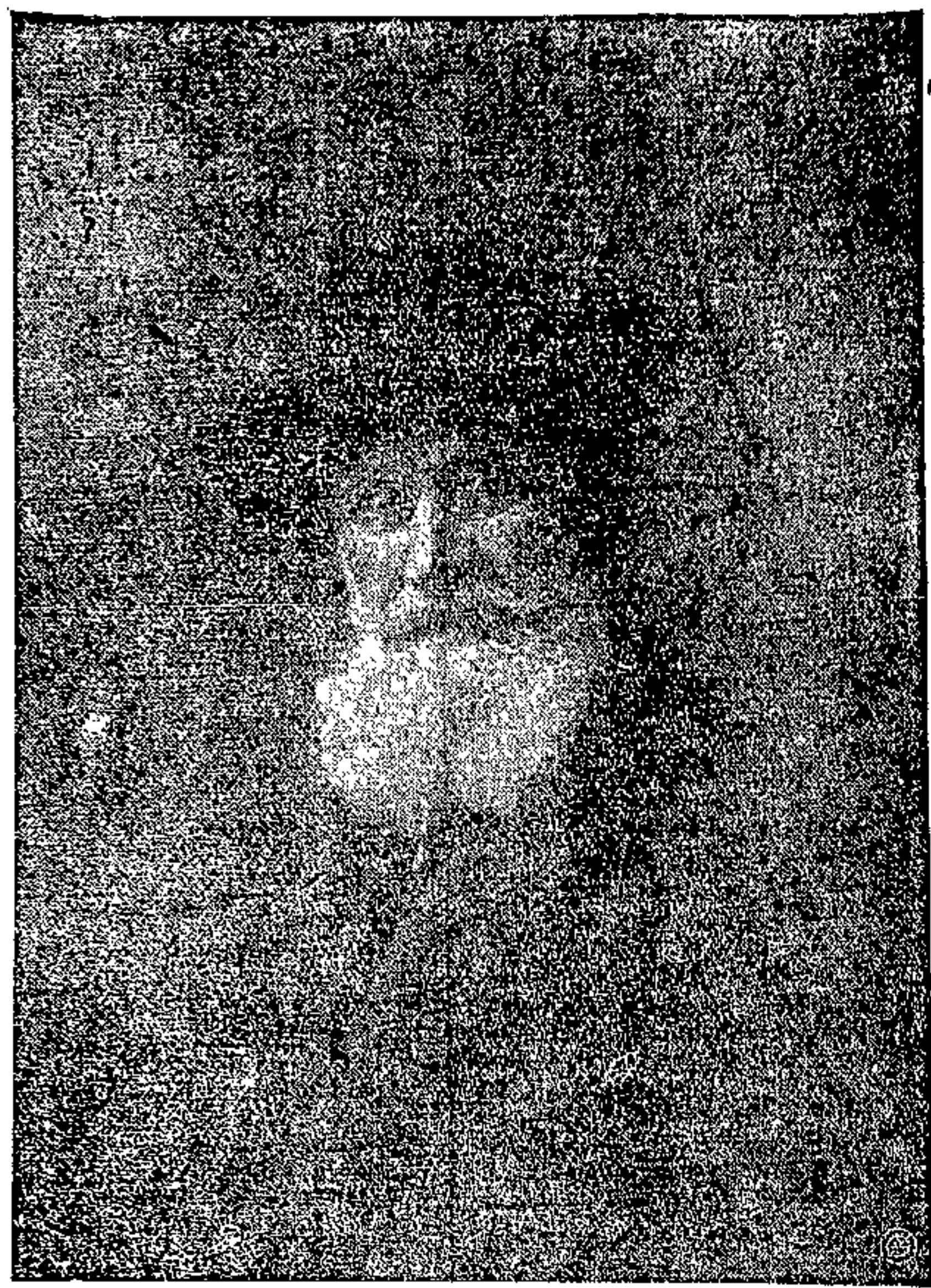
Giovane studente corso fra i primi ad arruolarsi nelle file gariboldine nella campagna del 1866 nel Trentino, e prese parte al combattimento di Cendone.

Fece parte, assieme alla eroica falange di giovani guidati da Garibaldi, nell'impresa di Roma.

Successivamente pure nell'anno 1867 sotto il comando del maggiore G. B. Cella assieme a sei altri friulani prese parte all'azione dell'assalto di Porta S. Paolo, ed era destinato al posto di guardia ed alla polveriera distinguendosi per ardimento e coraggio contro il nemico papulino. E gli venne assegnata la medaglia al valore dal comandante, per il riconoscimento di lui merito ed altra medaglia gli venne assegnata dal capitano Erther la sera precedente della battaglia di Mentana del 2 novembre, per merito di guerra, sostenuta contro i francesi, che facevano il primo esperimento dei loro «Chassepots». In tale frangente cadde ferito e fu fatto prigioniero.

Se tanto fu attiva la sua opera di combattente per l'unità della nostra Patria, altrettanto fu attivo allorché ritornò nella sua città cara, collesse fra i primi ad ideare ed effettuare quelle splendide cerimonie civili e patriottiche svoltesi per una lunga serie di anni, di cui abbiamo tanti bei ricordi.

Ma rifugge più che mai la sua memoria che trionfò tanto a vantaggio



delle nascere generazioni. Fu fra i primi nel promuovere le più belle provvidenze a scopo di beneficenza, e fra le migliori quella che tanto ha giovato e gioverà alla robustezza dei nostri bambini: la cura del mare e del monte; meritandosi l'appellativo di vero apostolo.

Il suo animo era facile alla commozione. Basti il ricordo dell'avvenuto trasporto della salma dell'illustre suo amico dottor Andreuzzi, per essere qui cremato, cui volle dare l'estremo saluto, ma all'improvviso delle lacrime, non potendo dire una parola di quello che il cuore sentiva.

Siano di esempio alla generazione nuova le virtù civili e patriottiche di questo cittadino che tanto fece per la grande e piccola patria.

Al nostro amato Presidente, all'amico sincero, d'io il vanto.

La Direzione della Società, nella luttuosa circostanza della morte del benemerito gariboldino, patriota, cittadino e presidente comm. Carlo Marzuttini, e costretto, suo malgrado, a non esprimere in alcun modo il tutto dei commilitoni per la grave perdita fatta, così per volontà dell'amato defunto.

Ad ogni modo quegli amici e commilitoni che credessero di rendere sì prezioso omaggio all'Estinto si informano che la salma arriverà domenica alle ore 5 ant. all'ex barriera Ronchi.

### Note biografiche

Nato a Spilimbergo il 23 giugno 1844 da bambino sempre a Udine, era figlio del medico-chirurgo dott. Gio. Battista.

A Udine ebbe l'istruzione elementare e quella del ginnasio-liceo.

Con il fratello dott. Giuseppe aveva fatto nel 1869, così il dott. Carlo, andò tre anni dopo, cioè nel 1862 e percorse gli studi universitari a Bologna.

Come studente e del gruppo repubblicano ebbe incarico di corrispondente con Mazzini.

Nella guerra del 1866 si arruolò soldato nella 8. reggimento gariboldino brigata Nicotri, colonnello Carbonelli. Fu nel Trentino, partecipando al fatto d'arme di Cendone (21 luglio); posto all'ordine del giorno dal maggiore Tassa per essersi gettato nel fiume Chiese a salvare un compagno di armi che era in pericolo di affogare.

Nel 1867 fu pure volontario con Garibaldi alla impresa per liberare Roma prima nella colonna di Gio. Battista Cella, indi in quella di Erther.

Con Cella si trovò fra i 9 che assaltarono Porta S. Paolo (6 giugno 1867) al posto di guardia della Polveriera e fu designato dal Cella alla medaglia al valore, e ciò nella notte del 22 ottobre e ad alta medaglia fu designato dal capitano Erther per il valore e la resistenza a Mentana con ordinanza del colonnello Frigessi. Fu fatto prigioniero a quel combattimento, dopo vicende valorose.

Il 3 novembre partecipò alla battaglia di Mentana ove, obbedendo agli ordini del colonnello Frigessi, con altri, mantenne la posizione, ma fu fatto prigioniero dal francese intervenuto a salvare il Potere Temporale del Papa. Per questi due fatti il dott. Marzuttini fu dall'Erther e dal Cella proposto per due medaglie al valore.

Il Marzuttini esercitò la medicina come professionista per molti anni: ma da oltre 35 anni era medico capo dell'Ufficio Igiene del Comune e fu membro di numerose Commissioni cittadine.

Nella Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie era iscritto fin dal 1877.

Morto nel 1908 il presidente ingegner Heilmann venne sempre eletto unanimemente a presidente della Società.

L'opera di lui in vantaggio della Città fu meravigliosa sotto tantissimi rapporti ed emarginazioni della vita udinese.

Era fra l'altro, vice-presidente della Croce Rossa di qui, durante la grande guerra (1915-1918) fu capitano medico ed ebbe a distinguersi in ogni incarico e si da meritarsi — anche per le pro-

cedenti ferite (1866-67) — la commendatura della Corona d'Italia.

Colta scomparsa del Marzuttini si riducono a ben pochi assai gli Ufficiali della Comita Rossa gariboldina, specie dopo la recente morte del Comm. Cella.

La popolare canzone del 1866 si va chiudendo e le note entusiastiche cessano:

Quando a Milano passai sergente Camilla rossa, canita ardente Le braccia d'oro li ricamai.

E tutti due ebbero la canita coi distintivi in oro, premio del loro valore.

### Non fiori ma obblazioni

Il compianto patriota, espresso il desiderio che in sostituzione di fiori siano devolute obblazioni a pro della Società Protettiva dell'Infanzia, della Colonia Alpina e Marina e della Scuola all'aperto sul mare.

### Elargizioni

per onorare la memoria del comm. dott. Carlo Marzuttini.

Il dottor Paolo Marzuttini e Famiglia; al Comitato protettore dell'Infanzia pro Colonia Alpina e Marina e Scuola all'aperto L. 500 — all'Associazione Veterani e Reduci L. 100 — agli Orfani di Guerra L. 100 — alla Congregazione di Carità di Udine L. 100 — al Riceratore Carlo Faccioli L. 100 — ai poveri di Cernegons L. 100 — Totale L. 1000.

Signora Nicolina Farra: alla Colonia Alpina L. 100.

### Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per scrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto e benemerito patriota comm. dott. Carlo Marzuttini.

Hanno versato L. 30: Famiglia commendatario dott. Spartaco Muratti.

Hanno versato L. 20: Rizzani comm. Antonio e Bonifacio — Burghart cav. Rodolfo e Roberto — Giacomelli Andrea e dott. Guido.

Hanno versato L. 10: senatore bar. cav. di gr. cr. Elio Morgurgo — Spezzotti gr. uff. Luigi — di Caporaceo co. gr. uff. avv. Gino — Pico gr. uff. Emilio — Berghini comm. prof. dott. Guido — Valentini dott. Carlo — cav. uff. prof. Flavio Berthod — Cantoni avv. Giacomo e prof. Carlo — Biasutti cav. uff. dott. Giuseppe — Famiglia Bidoni-Modolo — Calligaris commendatario Alberto — Morgurgo bar. cav. prof. Enrico — Misani comm. professor Massimo — Mioti comm. Giovanni — Nimis cav. Alessandro — Rizzoli Pietro — Colletta dott. Antonio — Ruggia dott. Carlo — Schiavi avv. Gino — Clonfero dott. Emilio — Colletti cav. avv. Fulvio — Mariani cav. uff. Guido — Cantarutti comm. ing. Gio. Battista — Bissattini cav. uff. Giovanni — Zanuttini cav. avv. Secondo — Grassini comm. prof. Gio. Battista — De Puppi co. Elisa — Perusini commendatario dott. Costantino — Comandante Gino Angeli — Fuchini ing. Carlo — Piccoli Camilla e gr. uff. prof. Domenico — Rubini gr. uff. prof. Domenico — Petz ing. Sergio — del Vecchio cav. uff. Ugo — Camavito cav. Ugo — Capponi cav. avv. Urbano — Toscano cav. Gianni — Pauluzzi cav. uff. Pietro — Fagani cav. uff. Camillo — Sordani cav. uff. ing. Giovanni — Battistella Ina ed Erhard — Marovitch Vittorio — Asquini cav. dott. Mario — Fama Vittorio — Italic, Orlando — Del Re dott. Carlo — Valentini co. Gio. Battista Giuseppe — Guarnieri nob. Guglielmo — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Baratta Italo.

Hanno versato L. 5: Luzzatto cav. dott. Oscar — Ragazzoni cav. uff. Giovanni — Valentini dott. Gualtiero — Zilli-Ugo — Mascagni cav. Mario — Ongaro Carletto e Federico — Vernig Ernesto — Leskovic Sabino — Menchi in Attilio.

Hanno versato L. 2: Brandolini Antonio.

Totale L. 687 (Continua).

Per gli orfani di guerra di Udine Alla Commissione Comunale per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine.

ne sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria del dott. commendatario Carlo Marzuttini:

Senatori di Udine del Sindacato fra i Dipendenti degli Enti locali L. 50 — Garbi dott. Antonio, 10 — Sella, dott. Umberto, 10 — Doretto dott. Virgilio, 10 — Carletti prof. Paolo, 10 — Pizzolo dott. Luigi, 10 — De Poltoni dott. Umberto, 10 — Bongiovanni professor Giovanni, 10 — Savini dott. Maria, 10 — Sarti dott. Giuseppe, 10 — Missoni Pietro, 10 — Zanini Giuseppe, 10 — Salvigni Domenico, 10 — Sala Ettore, 10 — Sarti geom. Augusto, 5 — Pagnutti Gino, 5 — Armellini Germano, 5 — Anzi Luigi, 5 — Romano nob. Romano, 5 — Rugolo Teobaldo, 5 — Furlani reg. Giovanni, 5 — Capova Aristide, 5 — Perotti Giuseppe, 5 — Gervasoni Michele, 5 — Ermilio Venuti, 2 — Rubbazzero Ubaldo, 2 — Masizzo Giuseppe, 2 — Forni Gino, 3 — Facci Ubaldo, 2 — Sciarabelli Enrico, 2 — Venturini Francesco, 2 — Rascari Enrico, 2 — Loria Libero, 2 — Feruglio Emilio, 2 — B'Odorico Aurelio, 2 — Laschi Gino, 2 — Misani Armando, 2 — Colautti Pio, 2 — Dori Antonio, 2 — Bearzotti Armando, 2 — Tam reg. Augusto, 5.

La Commissione vivamente ringrazia.

La sistemazione dell'intero Castello a Musei e Gallerie d'arte

L'intero grandioso palazzo, conosciuto sotto il nome di Castello, sarà in avvenire destinato a Musei e Gallerie, con grande decoro della Città nostra, che in ogni campo, compreso quello dell'arte, deve dimostrarsi degna della regione friulana di cui è il capoluogo.

Crediamo di far cosa gradita ai lettori, riproducendo la deliberazione presa in merito il 13 aprile decorso della on. Giunta Municipale:

«La Giunta: vista la nota 16 marzo 1923 con la quale la on. Presidenza della Commissione per il Museo, riferendosi all'ordinamento dell'Amministrazione Comunale di mettere a disposizione locali del Castello ad uso dei Musei e Gallerie, chiede che venga autorizzato l'ufficio tecnico municipale a compilare un opportuno progetto per la trasformazione dei locali, con relativo preventivo di spesa;

visto che la on. Commissione dichiara che — nel caso l'ufficio tecnico si trovasse nell'impossibilità di prestarsi per mancanza di tempo — penserebbe di ricorrere all'opera gratuita di tecnici competenti e volenterosi, presentando apposito progetto approvato dalla R. Sovrintendenza ai Monumenti di Venezia;

considerato che l'ufficio tecnico municipale non può essere, al momento, distratto dai molteplici impegni in corso....;

delibera

1) di riconfermare la massima di assegnare ai Musei e Gallerie quei locali disponibili dei locali del Castello che sarà ritenuto adatta allo scopo;

2) di autorizzare la on. Commissione suddetta a predisporre per suo conto il progetto nel modo indicato, nominando speciali ringraziamenti per il suo interessamento.

Il Presidente Spezzotti

L'Assessore anziano Del Piero

Il Segretario Gardi

Ci consta poi che, aderendo a premure rivoltegli dalla Commissione per il Museo e le Gallerie, l'arch. comm. Max Ongaro, R. Sovrintendente ai Monumenti per il Veneto e benemerito delle cose d'arte friulane, ha deliberato di assumere a carico della R. Sovrintendenza ai Monumenti di Venezia la compilazione di un progetto completo di restauro del massimo nostro Monumento, da eseguirsi naturalmente a lotti, a seconda dei mezzi a disposizione.

Tra breve saranno iniziati i rilievi. Segnaliamo alla riconoscenza di quanti si interessano di cose patrie la determinazione della R. Sovrintendenza di Venezia.

Ispektorato provinciale del Tiro a segno nazion.

Col 15 corrente mese dovrebbero essere iniziati i corsi invernali di istruzione premilitare e finora, nessun Ente cittadino ha chiesto come a preavviso l'autorizzazione di fare tali corsi.

Mi corre l'obbligo di ricordare che possono svolgere i corsi le Società ginnastiche o sportive, scolastiche, i sodalizi, le associazioni in genere, e che dal Ministero della Guerra viene corrisposto un indennizzo per le spese che si incontrano per detta istruzione.

E bene si sappia inoltre che la istruzione premilitare oltre che ad essere una istituzione patriottica mira principalmente a procurare benefici non indifferenti ai giovani che devono essere chiamati alle armi.

In quasi tutte le città d'Italia i corsi si stanno per iniziare. Vorrà Udine essere esclusa e togliere ai suoi giovani il modo di beneficiare delle agevolazioni che hanno tutti gli altri in Italia?

Gli Enti civili che lo desiderano possono rivolgere la domanda al più presto possibile; e in ogni modo non oltre il 16 corrente all'Ispektorato Provinciale del Tiro a Segno Nazionale che ha l'ufficio nella Caserma del 2.º Fanteria.

Il Maggiore Ispektor Nombellardo Attilio.

FLORICULTURA GASPARINI Via Posta Tel. 424

Commissione Provinciale per la Conservazione dei Monumenti.

Oggi, sabato 13 ottobre, presso la R. Prefettura avranno luogo due sedute: — Una della Commissione Provinciale per i Monumenti alle ore 10 ant. — e l'altra della Commissione stessa con i RR. Ispettori d'arte della provincia.

La prima continuerà la discussione rimasta sospesa nella precedente seduta e la seconda (e la prima volta che così completa si raduna da 30 anni in poi) per argomenti di organizzazioni diverse.

Le sedute saranno presiedute dall'architetto geom. Ongaro.

## Pigiatrici e Torchi



RIPARAZIONI e RICAMBI

GRUPPO COMPLETO - SO CIRCA ORE (BUT) - per tutte le lavorazioni del TESSUTO (avendo completo con cartello, con rimbattente o con zuppin applicabili tutti sulla stessa base). — Prezzi per Gruppi completi: N. 6 (schietto acciaio) L. 600 — N. 7 (schietto acciaio) L. 675 — N. 8 (schietto acciaio) L. 750 — N. 10 (schietto acciaio) L. 775 — Con schietto di esemplari sono interrottamente forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

Ditta LUIGI D'AMBROGIO & FIGLI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Sono arrivati i rinomati originali

GRAUTI DEL TIROLO

esclusività della Ditta

Vendita all'ingrosso e minuto (Sconto ai grossisti)

SALAMI - PROSCIUTTI - MORTADELLE - COPPE - MUSETTI - COTECHINI - SALSICCE DI PROPRIA FABBRICAZIONE, PRODOTTI GARANTITI E MERGE SEMPRE PRONTA.

Deposito Burro naturale, Formaggi e Alimentari in se-to

Cav. GIUS. BISSATTINI & FIGLI

UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

Fabbrica Cucine Economiche

per Alberghi, Collegi, Ospitali, e Privati

Grande Deposito stoffe in terra refrattaria e ferro

Stufe Maidlinger - Stufe a ripianti di Forth

IMPINNTI e RIPARAZIONI TERMOSIFONI

FAEB. STUFE A SECATURA - DEPOSITO TUBI e GOMITI IN LAMIERA

Si fanno preventivi e sopralluoghi gratuitamente

Dott. A. FERUGLIO - TIRIN

SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

già aiuto alla Clinica di Padova

Via Paolo Sarpi (Riva Gariboldi) N. 25 - Primo p.

MALATTIE POLMONARI

Gabinetto Raggi X.

Dott. CEPPEARD

Via Aquileia N. 9 - UDINE

CASA DI CURA per

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. T. BALDASSARRE

Specialista

Udine - Via Ossignacco 15 - Tel. 3 50

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE - Via Ossignacco 15

UDINE

Concessionario

ALBANO GUATTI

UDINE

Prossima apertura

Esposizione Permanente

di Automobili ultimi modelli

in

VIA POSCOLLE

nel nuovo Palazzo vis - a - vis Negozio Broili.

UDINE

UDINE



## Riunione commercianti

## mercato chincaglierie

Ieri sera, presso la sede in Piazza Duomo, 1, e sotto la presidenza del capo-gruppo signor Enrico Buschian, si sono riuniti i diversi commercianti di merceria, chincaglierie ed affini per esaminare la portata del decreto sulle 8 ore di lavoro per quanto riguarda le aziende commerciali.

In considerazione che non è stata ancora pubblicata la tabella coll'elenco delle occupazioni aventi carattere discontinuo, di semplice attesa o custodia, i convenuti, dopo lunga discussione, deliberarono di invitare il Presidente dell'Associazione Commercianti ed Esercenti a voler indire d'urgenza un'assemblea generale dei soci appartenenti a tutti i gruppi dei negozianti, per decidere l'approvazione di un esposto che risponda al disposto di legge e che sia unico per tutti i diversi gruppi.

I convenuti si dichiararono disposti ad uniformarsi di buon grado a detto orario ed esprimere pure il desiderio che venga fissato da parte dell'Associazione anche un calendario commerciale coll'indicazione di tutte le giornate nelle quali, oltre che nelle domeniche, dovrà essere obbligatoria la chiusura di tutti i negozi.

Alla fine della seduta, il Presidente avvertì i presenti come sia bene che ogni interessato faccia subito pervenire all'Associazione il suo orario di lavoro perché sia trascritto all'Ispettorato di Brescia, salvo poi a comunicare più tardi all'Ispettorato stesso le modifiche che risulteranno dalla deliberazione dell'orario unico che verrà approvato di comune accordo tra i diversi gruppi.

## Per gli orari ferroviari

La Federazione Friulana dell'Industria e Commercio trasmissa a suo tempo al Commissario straordinario delle Ferrovie dello Stato un lungo memoriale contenente diverse proposte di modificazioni degli orari su alcune linee interessanti la nostra Provincia.

Ecco la risposta pervenuta da Roma al Presidente della Federazione stessa. In relazione alle proposte modificazioni di orario su alcune linee interessanti il Friuli, riesce gradito segnalare essere stato già disposto per l'attivazione del 1.º novembre del seguente provvedimento richiesto dal comitato: Federazione.

Linea Gemona-Casarsa: Verrà anticipato il treno 3534 in modo da collegare a Gemona col diretto 504 per Tarvisio.

Linea Motta-Casarsa: Il treno 3514 verrà anticipato a messo in coincidenza a Casarsa col treno 1631 per Udine.

Per quanto riguarda gli altri provvedimenti richiesti per il 1.º novembre p.v., essi saranno tenuti presenti in occasione dello studio del progetto del nuovo orario generale che andrà in vigore il 1.º giugno 1924, mancando assolutamente il tempo per un accurato esame dei provvedimenti stessi, alcuni dei quali riguardano modificazioni di treni internazionali od aumenti di treni viaggiatori che per il momento non riesce possibile consentire, date le ben note condizioni economiche dell'Esercizio.

Il Commissario Straordinario f.to TORRE.

## Lo studio di ragioneria

del Prof. DINO CELLA è trasportato in Via dei Teatri N. 10 p. p.

## Grave caduta da un albero

Nel pomeriggio di ieri, a Gradiscuta di Varmo, il fanciullo Antonio Zanon di Giuseppe di anni 10, salì sopra un castagno per coglierne le frutta, ma mentre si trovava su di un ramo non troppo solido, perdettero l'equilibrio e precipitò al suolo. Fu subito soccorso e raccolto dai famigliari e, dopo averle le più urgenti medicazioni sul luogo, trasportato all'Ospedale di Udine, quivi accolto di urgenza, avendo riportato la frattura del femore sinistro e ferite lacerate contuse al capo. Salvo complicazioni, sarà guarito tra due mesi.

## Mercati bovini della prossima settimana

Lunedì 15: Vittorio, Aiello, Maniago, Villota di Chions, Tarcento, Basiliano, Rivignano, Tolmezzo, Azzano S. Palmiano, Pieve Cadore.

Martedì 16: Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Feltre.

Mercoledì 17: Latisana, Pozzuolo, O. d'Arzo, S. Daniele, Povo d'Alpego.

Giovedì 18: Sacile, Portogruaro, Comelico S. Udrine.

Venerdì 19: Percotto, S. Vito al Tagliamento, Conegliano, S. Stino L. Sabotio, 20: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

## Trattoria comunale

OGGI: Mattina: Pasta al sugo; Arrosti di maiale; Spezzatini di vitello; Contorno.

## Dichiarazione

La Ditta sottoscritta avverte la Sua numerosa Clientela di avere regolarmente acquistata e pagata una considerevole quantità di stoffe vere RICCHI DI FORLI' e di vendore a prezzi da non temere né concorrenze, né diffide.

Bissattini cav. Giuseppe e Figli.

## BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di UDINE

Venerdì 12 ottobre 1923.

Pressione a 0°	Pressione a 10°	Pressione a 15°
759.5	759.5	759.5
Temperatura	Temperatura	Temperatura
15.4	15.4	15.4
Umidità (0-100)	Umidità (0-100)	Umidità (0-100)
94	94	94
Vento Direzione	Vento Direzione	Vento Direzione
calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	Nebulosità (0-10)	Nebulosità (0-10)
10	10	10
Stato del tempo	Stato del tempo	Stato del tempo
nebb.	nebb.	nebb.

Nella ultima 24 ore:

Temperatura massima: 19.5

Temperatura minima: 15.4

Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica Europea a ore 8:

Pressione massima: 765. Sud-Ovest del bacino Mediterraneo

Pressione minima: 737. Suda Finlandia

Probabilità del tempo - prosa 24 ore:

Nubi deboli e moderati settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura in aumento e sopra alla normale.

## Arte e Teatri

## TEATRO SOCIALE

## GALLI-GUASTI

Questa sera dunque avrà luogo il tanto atteso debutto della prima Compagnia comica Galli-Guasti.

Protagonista in «Pasarelle» sarà la celebre artista Dina Galli nelle vesti di «Giacomina».

Abbiamo già parlato di questo grande avvenimento e certamente stasera il nostro Sociale sarà riboccante in ogni ordine di posti. Difatti la vendita del teatro è quasi ultimata; vi sono ancora pochi posti disponibili. Si affrettino i ritardatari.

Per questa prima recita il teatro, per onorare la grande artista, sarà illuminato a giorno e addobbato come per le grandi occasioni.

Dina Galli e Amerigo Guasti arrivarono ieri sera da Trieste e furono ricevuti alla stazione dall'Impresa e da altre persone. A Dina Galli vennero offerti dei ricchi mazzi di fiori.

La recita fissata sono solamente quattro: domenica «Teodoro e Socio»; lunedì «Le Campanie di San Licio»; martedì grande successo del teatro italiano - martedì sera in onore di Dina Galli con «Scampolo» di Dario Nicodemi.

Così il pubblico potrà ammirare Dina Galli e Amerigo Guasti nei lavori più noti del loro repertorio, lavori in cui gli illustri artisti sanno eccellere per la loro profondamente umana del loro schietto umorismo. E gli ammiratori della Galli rivedranno molto volentieri la grande artista onore e gloria del teatro italiano.

Come già annunciato, vi saranno dei treni speciali sulle linee di Cividale, Tricesimo e servizi automobilistici dai paesi della Provincia dove è vivissima l'attesa di udire questa eletta compagnia.

## Partito Nazionale

## della Democrazia Sociale Italiana.

PAADOVA, 12.

A chiarimento dei dubbi che recenti comunicati pubblicati nei giornali regionali e locali possono aver generato negli iscritti ed aderenti al Partito Nazionale di Democrazia Sociale Italiana si rende noto che questo non ha nulla a vedere con la Democrazia Sociale Veneta impersonata dalla ex-Sezione di Venezia che il Partito stesso ha recentemente radiato dalla sua organizzazione.

La Democrazia Sociale Italiana diffida pertanto i propri iscritti ed aderenti dal prendere parte a riunioni di qualsiasi genere a cui non siano invitati dagli organi ufficiali del Partito.

Si rende noto anche che «Il Popolo» giornale dal lunedì, pubblicato a Venezia con la denominazione di «Organo della Democrazia Sociale» non è in alcun modo organo del Partito Nazionale di Democrazia Sociale Italiana.

Per la Commissione Esecutiva del Partito: Il Commissario Straordinario per il Veneto GINO MAZZON.

## Rassegna Commerciale

## MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 12 (per telegrafo):

Francia 133.30 - Svizzera 392.25

Londra 90.45 - New York 21.90

Vienna 0.031 - Romania 10.10 - Belgio 113.40 - Praga 65.60 - Ungheria 0.11.

Trieste

TRIESTE, 12 (per telegrafo):

Francia 133.25 - Londra 90.40

New York 21.80 - Svizzera 392 - Amsterdam 85.00 - Romania 10 - Praga 65.20 - Vienna 0.03 - Berlino 0.75

quozione per un miliardo - Jugoslavia 25.40 - Belgio 113.50 - Ungheria 0.12.

## Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 78 - Consolidato 5 per cento 80.10.

## Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1510 - Banca Commerciale 1085 - Credito Italiano 779 - Banco di Roma 100.

## L'ELMINTINA

È il rimedio preferito CONTRO I VERMI INTESTINALI dal prof. comm. Borghini Direttore della Clinica Pediatrica della R. Università di Padova.

Preparati nella Farmacia Fornasieri Pontecorvo - Padova.

## Siringhe ed aghi d'ogni tipo

per Iniezioni, Termometri, Enteroclistici ecc.

F. PAUR - Via Manin 14 - Udine

## Malattie d'Occhi

DIFETTI DELLA VISTA

D. R. Gambiarotto - Via Carducci, UDINE

Casa di Cura - Viale 9-12 a 14-17.

## Malattie Nervose

Prof. G. CALLIGARIS

Visite ore 10-15 escl. le domeniche

UDINE - Viale Venezia, 7 UDINE

## CASA DI CURA

Dot. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni.

UDINE - Via Trento N. 14

## ASMA

ESPEC

È la cura vera e propria dell'asma.

## ULTIME NOTIZIE

## La riunione notturna

## del Gran Consiglio Fascista

## Il caso Rocca

ROMA, 13, mattina (per telefono):

Alle ore 22 di ieri sera, si è riunito il Gran Consiglio Fascista a Palazzo Venezia sotto la presidenza dell'onorevole Mussolini.

All'inizio della seduta è stato messo in discussione il «caso Rocca». Su questo argomento oltre all'on. Mussolini hanno parlato Michele Bianchi, Ion. Fiumi e Cesare Rossi.

Il Gran Consiglio all'unanimità, tranne due voti, ha annullato il provvedimento della Giunta Esecutiva ed ha inflitto a Massimo Rocca la sospensione per tre mesi da tutte le funzioni del Partito a cominciare dalla data odierna.

Indi il Presidente on. Mussolini svolse la sua relazione sulla situazione del Partito in rapporto alle condizioni della politica interna ed estera. L'onorevole Mussolini ha parlato per oltre un'ora lasciando nei membri del Gran Consiglio una profonda impressione.

## LE NUOVE LINEE

## PROGRAMMATICHE.

Su proposta dell'on. Federzoni è stato deciso di sottoporre immediatamente all'approvazione lo schema delle linee programmatiche del Partito composto dall'on. Mussolini. Il segretario ne ha dato lettura dei diversi comma che sono stati volta a volta approvati con qualche lieve modificazione.

Ecco le linee programmatiche:

1. - Il Gran Consiglio afferma che il Partito Fascista ha appena iniziato la sua missione storica che è quella di dare una nuova classe dirigente alla Nazione in vista del raggiungimento di quegli obiettivi interni ed esteri che costituiscono la meta suprema del fascismo.

2. - Il Partito deve tendere con sforzo quotidiano ad aumentare la sua efficienza politica e morale attraverso un'opera di proselitismo con le opportune selezioni di elementi non ideali e con la inclusione per appello ad onore di quanti intendono collaborare alla ricostruzione della vita nazionale.

## PARTITO E MILIZIA.

La mozione sulla Milizia votata dal ultimo Gran Consiglio resta fondamentale e intangibile. L'unità di carica politica e militare non è ammessa se non in casi eccezionali dopo l'approvazione concordata del Direttorio nazionale, del Comando Generale della Milizia e del Duca.

La Milizia è il fiore, l'aristocrazia, l'apice guerriero del fascismo. Il militare deve costituire il premio più ambito per ogni iscritto al Partito. La Milizia deve essere sottratta alle oscillazioni politiche.

La grandiosa celebrazione della marcia su Roma

ROMA, 12.

L'ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il comitato nazionale per la celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma e la relativa commissione esecutiva stanno alacremente elaborando il grandioso programma dei festeggiamenti che si svolgeranno in tutta Italia e particolarmente a Cremona, Milano, Bologna, Firenze, Perugia, Roma nei giorni 27, 28, 29, 30, 31.

Il programma sarà prossimamente reso noto in tutti i suoi particolari. Si comunica intanto i nomi delle sotto-commissioni nominate per l'apprestamento della cerimonia nelle quattro tappe principali: Milano: Amedeo Giurini e dott. Croci per la Federazione provinciale fascista; A. Longoni e Giampaoli per il Fascio milanese; avvocato Bergamini per l'Associazione Combattenti; avv. Dall'Ara per il Comune, Geminelli per i mutilati, Laura Calvi per le Madri dei Caduti, consola Debbusi per la Milizia. La sede della sotto-commissione è in via Paolo da Cannobbio, 20.

Bologna: ing. Puppini sindaco del Comune, Barognini e Zanetti per la Federazione, Bagcolini e Reggiani per il Fascio, seniore Poma per la Milizia, Biagi per i Combattenti, Sinaglia per i mutilati, Laura Acquedini per la Vedova e Madri dei Caduti. La sede è situata presso il comando 23.º di legioni.

Perugia: Di Bonni pro sindaco per il Comune, generale Agostini per la Milizia, avv. Felicioni e avv. Clementi per la Federazione provinciale, dott. Testi e avv. Millesi per il Fascio, dott. Poletti per i Combattenti, l'avvocato Moroni per i mutilati, Cristina Valentini per le Madri e Vedove dei Caduti.

Roma: avv. Caprino per il Comune, Bottai e Igliori per la Federazione, Polverelli e Foschi per il Fascio romano, seniore Vaccaro per la Milizia, Schiavo per i Combattenti, Polignini per i mutilati e la presidenza dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti.

Il Duca del fascismo on. Benito Mussolini ha onorato con tutti i fascisti italiani, durante la giornata della celebrazione, potendo vestire tutta l'abbigliamento borghese e camici neri.

## Incidente aereo a Trieste

DUE FERITI GRAVI.

TRIESTE, 12.

Stasera verso le ore 19 due apparecchi della squadriglia «Serenissima» che si trasferiva da Pola a Padova sono stati vittime di incidente di aereo. L'apparecchio del sergente Balestracci e quello del sergente Segna atterrarono e si sono danneggiati. Entrambi i piloti sono stati trasportati all'Ospedale di Trieste gravemente feriti.

## Nella Ruhr senza pace

BERLINO, 12.

Il «Wolff Bureau», pubblica una nota nella quale si dice: La grande marcia della popolazione della Ruhr non è i singoli capi dell'industria e delle confederazioni sono molto preoccupati per la tattica francese rivelata nei diversi comunicati ufficiali di Parigi.

Secondo l'opinione dei circoli bene informati la tattica francese di trattare coi singoli gruppi aggrava moltissimo la ripresa del lavoro. Se il ristabilimento della vita economica nella Ruhr è veramente preso in esame è necessario che da ambo le parti venga eliminato tutto ciò che potrebbe cagionare nuove agitazioni nella popolazione. Alcune difficoltà nella ripresa del lavoro sono in massima parte causate dalle misure prese dai francesi. Le istituzioni di potere autorità francesi poi non bastano affatto per soddisfare i bisogni del complicato organismo economico della Ruhr specialmente per quanto concerne il lavoro degli uffici di importazione e di esportazione. Si osserva inoltre che il mantenimento delle misure prese per controllare i viaggi di entrata e di uscita nei territori occupati è soltanto spiegabile nel caso in cui la Francia mirasse allo scopo politico della separazione della Ruhr dal resto della Germania.

## LA CONFERENZA IMPERIALE SOSTIENE

la Società delle Nazioni.

LONDRA, 12.

La conferenza imperiale si è occupata oggi della Società delle Nazioni. L'opinione generalmente espressa dai primi ministri dei Dominions è stata sostenuta energicamente la Società.

## Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 5.25 - 8 - 10.10 - 14 - 17.30 (per Gorizia) - 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) - 9 - 12.35 - 15.45 - 19.1 - 21.5.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 - 6.5 - 7.10 (fino a Casarsa) - 12.20 - 14.5 - 17.15 - 20.

Arrivi a Udine: ore 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 18.50 - 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.45 - 9.30 - 16.15 - 19.40.

Arrivi a Udine: ore 2.18 - 8.45 - 13.36 - 19.33.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 5.10 (per Grad) - 6.15 - 9.5 (per Grad) - 10.30 - 12.0.

Arrivi a Udine: ore 7.35 - 10.5 (da Grad) - 13.37 - 15.28 - 22.15 (da Grad).

Linea Udine-Olivale

Partenze da Udine: ore 6.5 - 11.30 - 19.20 - 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.29 - 10 - 13.10 - 19.20.

Treno speciale della domenica:

Partenze da Cividale alle 21.05 - Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenze da Udine: ore 21.55 - Arrivo a Cividale: ore 22.55 (Barbetta) - 18.20 (D. r. b. b. b.).

Arrivi a Caporetto: Ore 10.40 - 12.21 - 19.50.

Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Partenze da Caporetto: Ore 3 - 11.10 - 16.18.

Arrivi a Cividale: Ore 6.40 - 12.50 - 17.58.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 - 9 - 11.20 - 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 - 9.21 - 11.41 - 17.41.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 - 9.21 - 11.41 - 17.41.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.10 - 10.30 - 12.15 - 18.15.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.10 - 10.30 - 12.15 - 18.15.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 - 11.28 - 17.48 - 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.15 - 12.5 - 18.15 - 22.15.

Ferrovia Val Dogana.

Partenze da Cernigoi: ore 5.10 a) - 7.20 - 10.15 b) - 16.5.

Arrivo a Villasantina: ore 6.5 a) - 8.15 - 11.10 b) - 17.

Partenze da Villa Santina: ore 8.50 - 13 c) - 18.25.

Arrivo a Cernigoi: ore 9.55 - 14.5 c) - 19.30.

a) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

b) Non si effettua nei giorni domenicali.

c) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59 - 21.59.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: P. G. ore 7.20 - 12.15 - 14.15 - 18.10.

Partenze da S. Daniele: ore 7.05 - 12 - 15.20 - 17.55.

Linea automobilistica

Tricesimo - Tarcento - Veduggia

Partenze da Tarcento: ore 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenze da Tricesimo: ore 22.